



SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

IN QUESTO NUMERO:

- L'età degli stranieri residenti nelle Marche
- Il mercato del lavoro marchigiano al 2005
- I viaggi di vacanza e di lavoro
- Previsioni demografiche
- Valore aggiunto e produttività nei SLL
- Il consumo di alcolici
- Dati strutturali della sanità marchigiana
- Esportazioni I° trimestre 2006 : ottima performance delle Marche

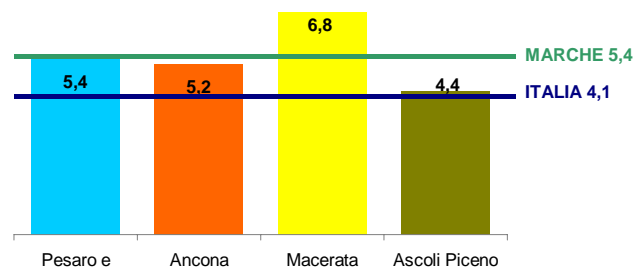
L'età degli stranieri residenti nelle Marche

A gennaio 2005, nelle Marche, risultano residenti quasi 82 mila stranieri (il 3% degli stranieri residenti in Italia).

Si tratta di persone molto giovani, infatti l'età media è di soli 30 anni: il 23% di essi sono minorenni e il 52% sono maggiorenni con meno di 40 anni.

La popolazione straniera nelle Marche rappresenta il 5,4%, questo significa che, mediamente, in un gruppo di 19 marchigiani, uno è straniero. Questa proporzione in tutte le province marchigiane è più alta che nella media italiana dove la popolazione straniera rappresenta il 4,1%.

Incidenza percentuale della popolazione straniera sulla popolazione totale



Fonte: La popolazione straniera in Italia per classi d'età-2005; Nota Informativa Istat del 30 marzo 2006

Il mercato del lavoro marchigiano nel 2005

Occupazione

Nelle Marche, con lievissime differenze provinciali, i valori del tasso di occupazione sono mediamente buoni e superiori al dato nazionale.

Anche considerando il tasso di occupazione femminile, i valori delle province marchigiane sono tutti molto superiori al dato nazionale.

A livello provinciale, nel 2005, Pesaro e Ancona mostrano valori più alti, distaccati di circa 3 punti da Macerata e Ascoli.

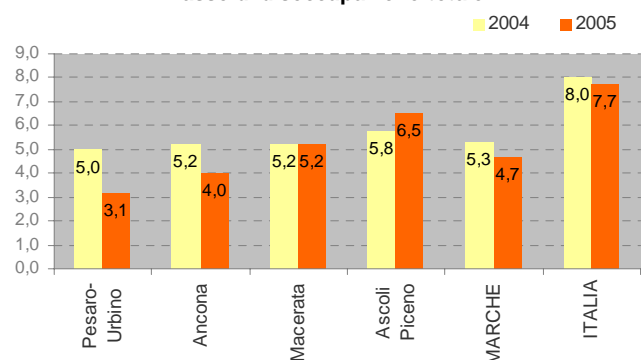
Disoccupazione

Per tutti gli indicatori di disoccupazione (totale, femminile e di lunga durata) i tassi marchigiani regionali e provinciali sono al di sotto delle medie nazionali.

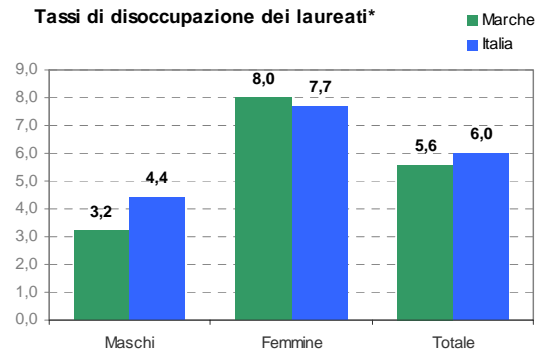
Si presenta a livello provinciale, in particolar modo nei dati al 2005, una differenziazione tra il nord della regione con valori migliori (cioè più bassi) e in miglioramento tendenziale e invece le province a sud con valori più alti e con più difficoltà tendenziale.

Anche il tasso di disoccupazione dei laureati mostra per le Marche una situazione migliore dell'Italia; unica eccezione è il tasso di disoccupazione delle donne laureate che è di poco più elevato di quello italiano.

Tasso di disoccupazione totale



Tassi di disoccupazione dei laureati*



*Laurea breve, laurea, dottorato

Fonte: Forze di lavoro media 2005 - Statistiche in breve Istat del 18 aprile 2006

I viaggi di vacanza e di lavoro

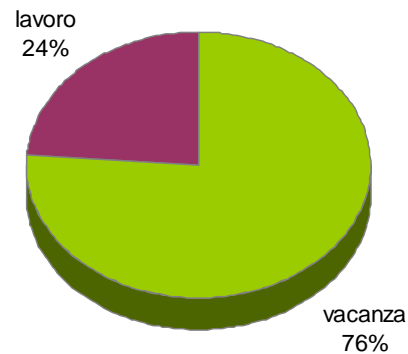
Dall'indagine Istat del 2004 sui viaggi di vacanza o di lavoro in Italia, risulta che il 3% di essi hanno come destinazione le Marche; la regione da questo punto di vista si colloca al 15° posto.

L'informazione deriva dall'indagine Viaggi e vacanze condotta sulle famiglie residenti in Italia e gli individui che le compongono.

Il ventaglio delle informazioni raccolte permette di distinguere i viaggi di vacanza dai viaggi per motivi di lavoro e le vacanze "brevi" da quelle "lunghe". L'indagine fornisce inoltre informazioni sulle caratteristiche e sulle modalità dei viaggi (destinazione, forma di organizzazione scelta, tipo di alloggio utilizzato, mezzo di trasporto, durata del soggiorno, periodo dell'anno in cui si è viaggiato, ecc.). Oltre ai viaggi, costituiscono oggetto di analisi anche gli individui che hanno viaggiato e le notti trascorse in viaggio.

Ne risulta che il 76% dei viaggiatori si reca nelle Marche per vacanza e il 24% per motivi di lavoro.

Tra coloro che vengono nelle Marche per vacanza, il 49% si ferma da 1 a 3 notti, mentre il



51% per 4 o più notti; la permanenza media dei viaggi nelle Marche risulta essere di quasi 7 notti a viaggio.

Le stime preliminari dell'indagine 2005 offrono un quadro statistico riferito alle sole prime sette regioni di destinazione nei vari periodi dell'anno, tra queste non è annoverata la regione Marche.

Fonte: Tavole Istat diffuse il 18 aprile 2006

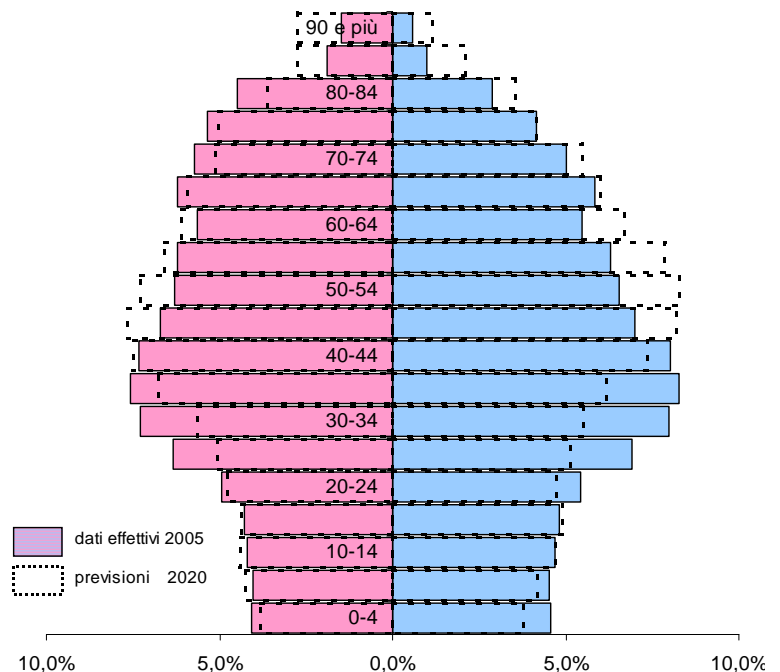
Previsioni demografiche della struttura per età della popolazione

Con l'obiettivo di offrire un quadro aggiornato delle dinamiche demografiche future, l'Istat diffonde le previsioni della popolazione italiana per regione fino al 2050.

Nella simulazione si suppone un miglioramento dei livelli di sopravvivenza, un aumento sia pur contenuto della fecondità e un flusso migratorio internazionale costante.

Per le Marche, come si può osservare dalla piramide delle età, si prevede al 2020:

- una consistenza stabile delle fasce d'età infantili,
- una sostanziosa contrazione delle fasce giovanili;
- un forte aumento di popolazione tra i 45 e i 65 anni (la fascia corrisponde alla generazione nata durante il boom degli anni 60-70 che in questi ultimi anni si è ulteriormente incrementata attraverso l'immigrazione di popolazione in età lavorativa)
- un notevole incremento di ultra 85enni.



Fonte: Nota Informativa Istat diffusa il 22 marzo 2006

Valore aggiunto e produttività nei Sistemi Locali del Lavoro

Dai dati rilasciati dall'Istat a maggio del 2006, relativi al valore aggiunto per Sistema Locale del Lavoro al 2003, è possibile studiare su base territoriale la mappa di alcuni indicatori economici e disegnare un quadro delle variabilità territoriali. Il valore aggiunto pro capite nella regione Marche varia da un minimo di 12.200 euro del SLL di Sant'Angelo in Vado ad un massimo di 26.600 (più del doppio) per il SLL di Pesaro.

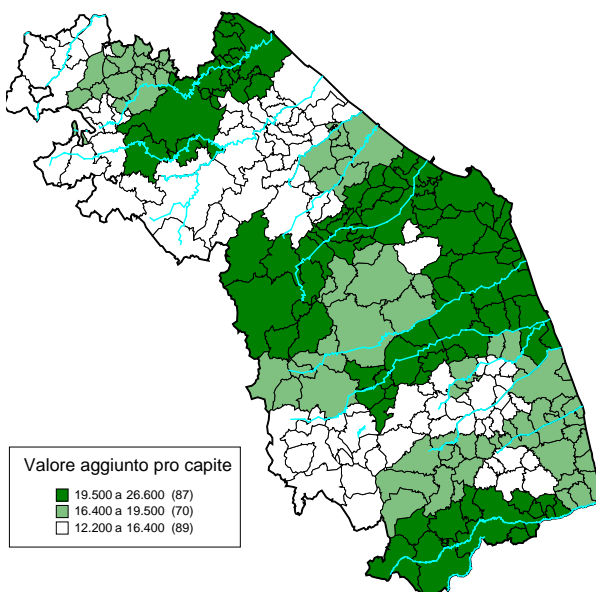
Le zone che presentano valori della fascia più alta sono anche una vasta area della provincia di Ancona che si estende dalla costa fino al fabrianese, la zona del maceratese lungo la valle del Chienti e il territorio del SLL di Ascoli Piceno.

Le zone con i valori più bassi sono, oltre al SL di Sant'Angelo in Vado, la zona che da Fano si addentra percorrendo il Metauro fino alla Comunità montana del Catria e Nerone e la zona del SL di Pieve Torina (Visso, Ussita...) e del SL di Montegiorgio.

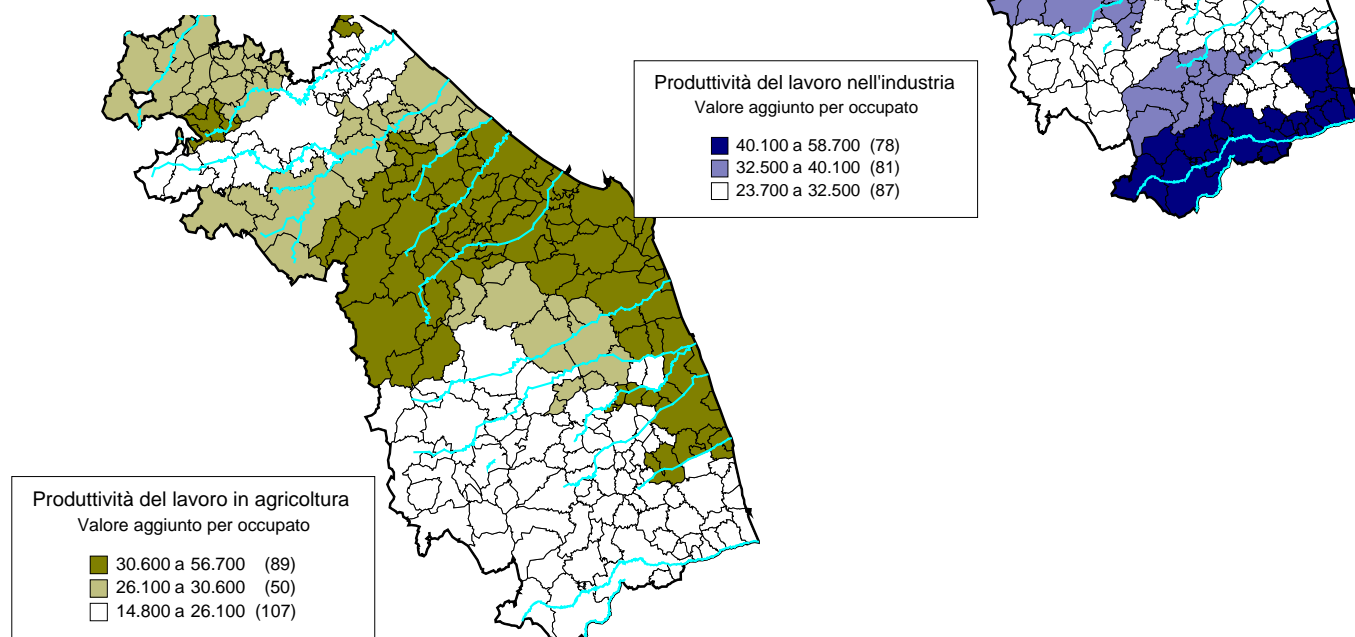
La produttività del lavoro, in termini di valore aggiunto per occupato, ripropone la stessa distribuzione territoriale, ma logicamente le mappe si differenziano di molto se si analizzano le componenti settoriali dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi. Dalla sovrapposizione delle cartografie delle produttività settoriali emerge che il solo Sistema Locale di Pieve Torina mostra in tutti i settori i valori della fascia più bassa.

Fonte: Dati Istat diffusi il 22 marzo 2006

TEMATIZZAZIONI PER SISTEMA LOCALE DEL LAVORO



Dati al 2003 Fonte: Istat; Elaborazioni: Sistema Informativo Statistico Regione Marche



Il consumo di alcolici

Con l'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" si rilevano ogni anno numerose informazioni sulle famiglie, in particolare vengono studiati alcuni importanti aspetti degli stili di vita, tra i quali il consumo di alcol.

Dai risultati relativi al 2005 emerge che le regioni in cui maggiormente si beve alcol tutti i giorni sono le Marche (38,2%), la Liguria (36,8%), la Toscana e il Molise (36,1%).

I consumatori quotidiani scelgono in prevalenza il vino. Il 41,6% degli uomini beve vino tutti i giorni rispetto al 16,9% delle donne.

Per la birra le percentuali scendono rispettivamente all'8,1% e all'1,5%.

Residuale è il consumo quotidiano degli altri tipi di alcolici (1,6% dei maschi e 0,2% delle femmine).

Rispetto ai paesi europei, l'Italia presenta un quadro meno allarmante, collocandosi tra gli ultimi paesi per il consumo di alcol nell'anno. Preoccupa invece la maggiore diffusione in Italia del consumo di alcolici tra i ragazzi di 11-15 anni, con il 19,5% che dichiara di aver consumato bevande alcoliche nell'anno.

Fonte: Statistiche in breve Istat – "L'uso e l'abuso di alcol in Italia" Anno 2005 diffusa il 20 aprile 2006

Graduatoria della % di persone (maggiori di 11 anni) per consumo di alcol

Regioni	Consumo giornaliero
Marche	38,2
Liguria	36,8
Toscana	36,1
Molise	36,1
Emilia-Romagna	34,7
Veneto	34,7
Basilicata	34,7
Umbria	34,3
Puglia	33,9
Valle d'Aosta	33,7
Piemonte	33,6
Friuli-Venezia Giulia	33,4
Abruzzo	31,4
Lombardia	31,4
ITALIA	31,0
Lazio	28,4
Sardegna	27,0
Campania	26,8
Trentino-Alto Adige	26,3
Calabria	24,8
Sicilia	21,5







Dati strutturali della sanità marchigiana

L'Istat ha pubblicato il volume intitolato "Struttura e attività degli istituti di cura" con i dati all'anno 2003.

Per le Marche le principali informazioni statistiche che emergono sono riassunte nello schema a fianco.

I dati sono stati messi a confronto con quelli medi italiani così da evidenziare la situazione di allineamento degli indicatori.

Fonte: Volume Istat – Struttura e attività degli istituti di cura Anno 2003 diffuso il 18 maggio 2006

Dati al 2003	MARCHE	ITALIA
 STRUTTURE SANITARIE	51	il 3,7% di quelle nazionali
 POSTI LETTO	5.622 3,8 X 1.000 abitanti	4,2 X 1.000 abitanti
 MEDICI	2.775 19 X 10.000 abitanti	21 X 10.000 abitanti
 PERSONALE SANITARIO AUSILIARIO	7.397 5 X 1.000 abitanti	5 X 10.000 abitanti
 DEGENZE	200.310 7,6 Giornate di degenza media	7,6 Giornate di degenza media
 GIORNATE DI DEGENZA	1.518.684 77% Tasso utilizzo posti letto	76% Tasso utilizzo posti letto

Esportazioni I° trimestre 2006 : ottima performance delle Marche

L'esame del quadro regionale evidenzia notevoli differenze nella dinamica delle esportazioni nel primo trimestre del 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005. Tra le regioni che hanno segnato i maggiori aumenti percentuali delle esportazioni vi sono anche le Marche con una variazione del + 20,2 per cento.

L'ottima performance del trimestre valutata a confronto con le altre regioni (la regione è la 4^a) è basata su dinamiche particolarmente intense delle vendite dei metalli e prodotti in metallo, degli apparecchi elettrici e di precisione e delle

macchine e apparecchi meccanici, dei prodotti chimici e dei prodotti agro-alimentari.

Fonte: Comunicato Istat – Le Esportazioni delle regioni italiane diffuso il 14 giugno 2006

REGIONE MARCHE

Sistema Informativo Statistico

Dirigente: Dott.ssa Stefania Baldassari

Via Tiziano,44 – 60125 Ancona

Tel. 071/806.3569 Fax. 071/806.3011

e-mail: Funzione.SIStatistico@regione.marche.it

Redazione ed elaborazioni statistiche:
Dott.ssa Tiziana Cantelli